

Il tridente non incanta Col Bari ci pensa Vucinic La Roma è sempre a -1

BARI	0
ROMA	1

BARI: Gillet, Belmonte, Masiello A., Bonucci, Masiello S., Alvarez, Gazzi, De Vezze (43' st Allegretti), Kamata (1' st Rivas), Barreto, Castillo (35' st Sestu)
ROMA: Julio Sergio, Cassetti, Juan, Burdisso, Risse, Taddei, De Rossi, Pizarro, Vucinic (18' st Baptista), Totti (27' st Brighi), Toni
ARBITRO: Rizzoli
RETE: nel pt 19' Vucinic
NOTE: angoli: 6-3 per la Roma. Ammoniti: De Vezze, Castillo, Pizarro per gioco falloso, Rivas per gioco non regolamentare. Spettatori: 43mila

La Roma resta in scia vincendo a Bari, lo fa col minimo sforzo e in una partita brutta e con rari momenti di agonismo tra due squadre in momenti opposti. I giallorossi determi-

natissimi nella conquista dei tre punti, il Bari per la gloria e per dare una gioia al San Nicola, colmo di entusiasmo, ma anche di 15mila romanisti in massa al traino del sogno tricolore.

Decide un gol di Vucinic, al 19': scambio stretto in verticale con Toni, Belmonte tiene tutti in gioco, il furbo - odiatissimo dai tifosi baresi per i suoi trascorsi a Lecce - montenegrino pianta di fronte a Gillet in uscita la zampata da tre punti. Più Roma all'inizio, con Toni molto presente fisicamente e Totti lento ma ispirato. La prima volta del To-To-Vu è vincente per Ranieri, che nel secondo tempo vede le streghe con Rivas e Alvarez che stantuffano sulle fasce e rifiniscono con in-

vidiabile continuità per gli attaccanti centrali, Barreto e Castillo, assenteisti però per tutto il match. Roma nulla davanti, Bari idem, i due portieri non devono mai toccare terra, solo ordinaria amministrazione. Troppe assenze nel Bari, tantissima sicurezza giallorossa. E tre punti mai in discussione davvero. Ranieri accarezza il 22esimo risultato utile consecutivo e guarda al futuro: «Si è aperto per noi un portone inimmaginabile fino a qualche mese fa, ora non possiamo che lottare su ogni pallone. Abbiamo fatto una buona partita, i tre davanti hanno dialogato bene, la condizione è ottimale, stiamo bene di fisico e di testa e tutto ci riesce bene. Oggi non era facile, i miei hanno giocato con molta attenzione per non dare al Bari il contropiede». Sta meglio la Roma dell'Inter, certo, sta molto meglio. Ha solo qualche numero in meno e soprattutto è un punto dietro. Non ha altre macchie questa Roma, perfetta, concreta e sicura di sé. Panchina d'oro a Ranieri, all'istante.

COSIMO CITO

Il Milan è ancora in corsa Ce lo tiene un autogol

CAGLIARI	2
MILAN	3

CAGLIARI: Marchetti, Pisano, Canini, Astori, Agostini, Biondini (38' st Larrivey), Conti, Lazzari (18' st Dessena), Cossu, Matri, Ragatzu (27' st Jeda)
MILAN: Dida, Abate (42' st Oddo), Thiago Silva, Favalli, Antonini, Ambrosini, Pirlo (28' st Gattuso), Seedorf, Huntelaar (15' st Zambrotta), Borriello, Ronaldinho
ARBITRO: Brighi
RETE: nel pt 7' Borriello, 17' Ragatzu, 18' Huntelaar, 32' Matri, 37' Astori (autogol)
NOTE: angoli: 7-0 per il Cagliari. Ammoniti: Astori, Ambrosini, Pisano per gioco scorretto; Borriello per proteste. Spettatori: 23mila

C'è, il Milan. Anche senza i migliori titolari, i rossoneri espugnano il Sant'Elia e tengono il passo scudetto. Delle tre lassù, il Milan sembra la meno favorita, ma il modo in cui supera il Cagliari la dice lunga sulla tempra che ormai veste la creatura di Leonardo. Per una squadra che respira della sua irrazionalità, anche il ribaltone diventa reale, purché resti un'utopia. In campo: con una retroguardia in crisi, orfana di Nesta e con un Favalli prossimo alla pensione, non sorprende che Leo pensi che

la miglior difesa sia l'attacco. Il tecnico ricorre al trucco per coprire le imperfezioni. E il Milan a tre punte (più Seedorf e Pirlo) va e al 6' è già sopra, con Borriello. A ogni affondo del Cagliari arriva, puntuale, la replica degli ospiti. A Ragatzu risponde il bolide di Huntelaar e al nuovo pari di Matri equivale, poco dopo, l'autorete di Astori. Gara in cassaforte già prima di andare negli spogliatoi. Anche se, per paradosso, Leo si espone di più quando si copre, così nella ripresa l'iniziativa passa ai padroni di casa che, se alla fine non riescono ad evitare il sesto "ko" in otto gare, è solo a causa dei continui miracoli di Dida. Un segnale, per il Milan, dopo tre turni di astinenza.

SIMONE DI STEFANO

Nel giorno di Reja la Lazio si illude, Hamsik la sveglia

LAZIO	1
NAPOLI	1

LAZIO: Muslera, Dias, Biava, Radu, Lichtsteiner, Brocchi Ledesma, Mauri, Kolarov, Floccari (34' st Cruz), Rocchi (1' st Zarate)
NAPOLI: De Sanctis, Grava, Cannavaro, Campagnaro, Maggio (8' st Rinaudo), Pazienza, Gargano, Zuniga, Hamsik, Quagliarella, Lavezzi
ARBITRO: Orsato
RETE: nel pt 4' Floccari, 38' Hamsik
NOTE: angoli: 3 a 2 per la Lazio. Ammoniti: Biava per gioco non regolamentare, Rinaudo, Lichtsteiner e Radu per gioco scorretto. Spettatori: 27.000 circa

Edy Reja l'ex di turno. Edy Reja che alla vigilia della sfida invia al *Mattino* una lettera strappalacrime indirizzata a tutta Napoli. Edy Reja che all'intervallo scherza nel sottopassaggio con Lavezzi, il talento da lui lanciato. È l'allenatore friulano il protagonista all'Olimpico visto che Lazio-Napoli, noiosa che pare una partita di precampionato, termina con un misero pareggio. Sarà stata la tensione a condizionare i giocatori, perché di motivi per vincere ce n'erano: da una parte la Lazio in cerca di una sal-

vezza che ad inizio stagione nessuno avrebbe posto come obiettivo, dall'altra il Napoli da Champions, un sogno dopo l'avvio da panico con Donadoni. «La Lazio resta al 90% in A se vince contro il Napoli» aveva sentenziato Reja, e allora i biancocelesti ci provano da subito: al 4' è già Floccari-gol con un potente colpo di testa su cross di Mauri. Invece di infierire su un Napoli imbambolato la Lazio si chiude; atteggiamento timoroso che Hamsik, imbeccato in area da Quagliarella, punisce con un morbido pallonetto. Ristabilita la parità, nessuna delle squadre si danneggia l'anima per vincere, fra la noia del pubblico presente e il rimpianto per un risultato che non accontenta nessuno.

SAVERIO VERINI

Le altre partite

De Silvestri non basta Bojinov spinge il Parma

PARMA	1
FIorentina	1

PARMA: Mirante, Paci (24' st Zenoni), Dellafiore, Lucarelli, Zaccardo, Valiani, Jimenez, Antonelli (9' st Lanzafame), Castellini (20' st Crespo), Biabiany, Bojinov
FIorentina: Frey, Comotto (13' st Vargas), Krol-drup, Natali, Felipe, De Silvestri, Zanetti (1' st Donadel), Montolivo, Santana, Jovetic, Gilardino
ARBITRO: De Marco
RETE: nel pt 22' De Silvestri; nel st 23' Bojinov
NOTE: ammoniti: Lucarelli, Comotto, Natali, Valiani, Krol-drup, Dellafiore e Zanetti

Il Siena ormai vede la B l'Atalanta non si arrende

ATALANTA	2
SIENA	0

ATALANTA: Consigli, Capelli, Bianco, Manfredini, Peluso, Ferreira Pinto, Padoin, Guarente (46' st De Ascentis), Valdes (30' st Radovanovic), Tiribocchi (22' st Doni), Amoruso
SIENA: Curci, Rosi (26' st Calaiò), Cribari, Pratali, Del Grosso, Vergassola, Tziolis, Reginaldo, Ghez-zal, Maccarone, Larrondo
ARBITRO: Damato
RETE: nel pt al 16' Valdes, nel st al 25' Ferreira Pinto
NOTE: ammoniti: Amoruso, Rosi, Guarente, Cribari e Peluso. Spettatori: 12mila

Tavano, rete del pareggio dopo le botte degli ultras

GENOA	1
LIVORNO	1

GENOA: Amelia, Sokratis, Moretti, Criscito, Me-sto, Milanetto, Rossi, Fatic, Palacio (9' st Zapater), Suazo (1' pt Boakye; 36' st Lazarevic), Palladino
LIVORNO: Rubinho, Rivas, Diniz, Pieri, Knezevic, Raimondi, Moro (25' st Berlucci), Mozart, Prutsch (5' st Bergvold), Lucarelli (12' st Danilevicius), Tavano
ARBITRO: Trefoloni
RETE: nel st 5' Boyake, 42' Tavano
NOTE: angoli: 6 a 4 per il Livorno. Ammoniti: Amelia, Bellucci, Criscito, Mozart e Boakye. Spettatori: 25.000

Cassano e Pazzini «i gemelli» sono tornati

CHIEVO	1
SAMPDORIA	2

CHIEVO: Sorrentino, Frey, Morero, Yepes, Mantovani, Luciano, Rigoni (16' st Abbruscato), Pinzi (40' st Bogdani), Bentivoglio, De Paula (25' st Ariatti), Pellissier
SAMPDORIA: Storari, Zauri, Lucchini, Accardi, Ziegler, Semoli (26' st Padalino), Palombo, Tisso-ne, Guberti (40' st Testardi), Cassano (33' st Franceschini), Pazzini
ARBITRO: Gava
RETE: nel pt 1' Cassano, nel st 10' Pazzini, 30' Mantovani
NOTE: espulsi: al 22' st Morero. Spettatori: 10.087